

Titolo evento formativo: IL CONTROLLO DELL'IPERGLICEMIA POST-PRANDIALE NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE CV

- **Data e Sede:** 26-27 ottobre 2012 - Su Gologone - Oliena (Nu)
- **Evento ECM NAZIONALE N° 45173 crediti 7**
- **Programma e rationale del corso:**

Il Diabete Mellito è una malattia multifattoriale complessa gravata da un'alta morbilità e mortalità, la cui incidenza è in costante accrescimento.

Svariati studi longitudinali hanno messo in luce come vi sia stretta correlazione tra compenso glicemico e sviluppo di complicanze croniche della malattia.

E' noto peraltro che le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte dei pazienti con Diabete Mellito.

Le evidenze scientifiche emerse in questi ultimi anni ci mostrano che l'Emoglobina Glicosilata non può più rappresentare il solo indice di controllo glicemico da considerare ma emerge in maniera sempre più rilevante il ruolo del cosiddetto Controllo Glicemico Globale in cui rivestono grande importanza concetti come la Variabilità Glicemica e l'Iperglicemia post-prandiale. In particolare per quest'ultima, recenti dati di notevole interesse mostrano il potere predittivo sugli eventi cardiovascolari.

E' fondamentale quindi per il diabetologo clinico, per una corretta "fenotipizzazione" del paziente e per le scelte che da essa derivano, lasciarsi guidare anche dai parametri emergenti da un autocontrollo consapevole. Pertanto diventano essenziali da un lato l'affidabilità dei dati dell'automonitoraggio glicemico e dall'altra un approccio proattivo alla correzione dell'iperglicemia.

Alla luce di quanto su esposto l'evento formativo: **"IL CONTROLLO DELL'IPERGLICEMIA POST-PRANDIALE NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE CV"**, si è posto l'**obiettivo generale** di diffondere la cultura del Controllo Glicemico Globale per il raggiungimento del miglior compenso glicemico nel paziente diabetico tipo 2 per la prevenzione delle complicanze CV, e di fornire gli strumenti per una corretta gestione diagnostica e terapeutica dell'iperglicemia post-prandiale.

Il programma prevedeva l'articolazione di quattro interventi preordinati, e di tre lavori di gruppo all'interno dei quali venivano approfonditi i concetti espressi dai

relatori, nell'ottica del confronto reciproco tra i discenti e successiva condivisione in plenaria.

- **Responsabile scientifico dell'evento:** Giacomo Guaita
- **Elenco relatori e moderatori:** Luigi Gentile, Marco Baroni, Franco Cavalot, Anna Maria Cicalò, Angelo Corda, Marina Cossu, Alfonso Gigante, Giacomo Guaita, Paola Ponzani.
- **Partecipanti:** hanno partecipato all'evento n. 27 medici specialisti diabetologi, provenienti dalle diverse ASL della regione Sardegna
- **Obiettivi di apprendimento:** consentire ai discenti di:

1-acquisire conoscenze riguardo l'importanza del Controllo Glicemico Globale nel paziente diabetico tipo 2 per la prevenzione delle complicanze CV

2-acquisire ulteriori conoscenze per un precoce ed appropriato trattamento terapeutico ;

3-riflettere sul valore predittivo dei dati di uno studio osservazionale con follow up a lungo termine

4- acquisire competenze riguardo il dato glicemico in termini di accuratezza e precisione con strumenti POC

- **Descrizione dettagliata dello svolgimento dell'evento:**

L'evento si è svolto in due giornate, con inizio alle ore 16.30 della I giornata e termine alle ore 13.30 della II giornata. Dopo i saluti iniziali da parte del presidente eletto regionale AMD (il presidente in carica era assente giustificato) Dr Alfonso Gigante, del Direttore della Scuola di Formazione Permanente AMD Dr Luigi Gentile, del presidente regionale SID Prof. Marco Baroni, ha avuto luogo la presentazione del corso da parte del Direttore della Scuola AMD Dr Luigi Gentile e del Responsabile Scientifico dell'evento Dr Giacomo Guaita, con Freccia di Processo, entrando subito nel vivo del corso. Il primo intervento preordinato è stato a cura del Dr Alfonso Gigante, dal titolo: "Controllo Glicemico Globale e complicanze CV". A seguire la relazione introduttiva ai Ldg della dott.ssa Marina Cossu dal titolo : "Accuratezza e Precisione del dato glicemico con i nuovi POC". Da qui il via al primo lavoro di gruppo, durante il quale i partecipanti, coordinati dal formatore AMD, sono stati invitati a discutere, con la metodica del metaplan per la prima parte e la Lavagna a fogli mobili a seguito di Giro di tavolo per la seconda, su: "Quali sono gli obiettivi e come valutiamo la glicemia post-prandiale", con il risultato atteso di concordare degli obiettivi raggiungibili e di proporre opzioni sulla valutazione della glicemia post-prandiale. Si è poi svolto un momento di aggregazione fra i partecipanti con la dimostrazione da parte dello staff dell'Hotel della preparazione del Pane "carasau", tipicamente locale.

I lavori della seconda giornata si sono aperti con una ricontestualizzazione che è partita dalla restituzione in plenaria dei LdG, aprendo il campo ad un'ampia discussione ricca di spunti critici e di approfondimento.

Si arrivava così al tema della relazione del prof. Cavalot: "I dati di un importante studio italiano: - San Luigi Gonzaga Diabetes Study" atta a favorire l'interesse all'interpretazione dei dati di uno studio epidemiologico prospettico su una popolazione con il nostro stile di vita. A seguire la Dott. Paola Ponzani ha illustrato "Le linee Guida IDF" Management postmeal glucose diabetes" del 2011, favorendo la conoscenza dell'aggiornamento delle Linee Guida da cui trarre le raccomandazioni per un'appropriata gestione e monitoraggio della glicemia post-prandiale.

Il relativo seguente lavoro di gruppo, infatti, condotto con il metodo del metaplan, aveva per titolo "Quale terapia per l'iperglicemia post-prandiale" cui ha fatto seguito una partecipata e stimolante discussione sul tema.

Al momento del "take away messages", invitando ad esprimersi sul "cosa mi porto a casa", è emersa l'importanza del Metodo oltre che dei contenuti, l'aver sperimentato un confronto attivo e costruttivo, nuove acquisizioni in campo scientifico e nuovi stimoli per la professione e la riflessione sui dati della ricerca. Le suddette considerazioni portano a concludere che vi sia stata la realizzazione dei risultati attesi.

➤ **Verifica dell'apprendimento:**

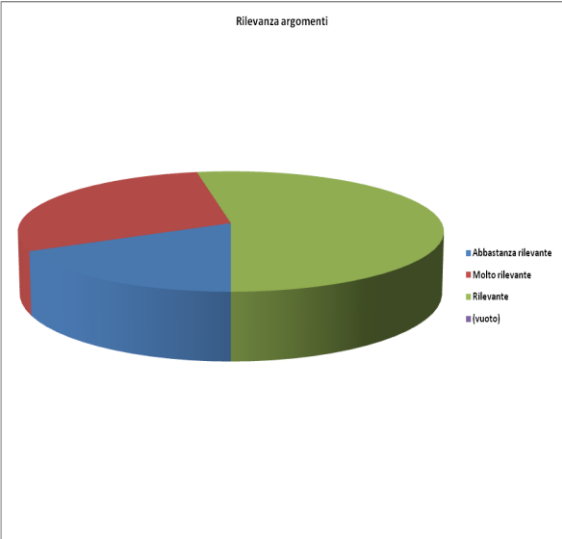
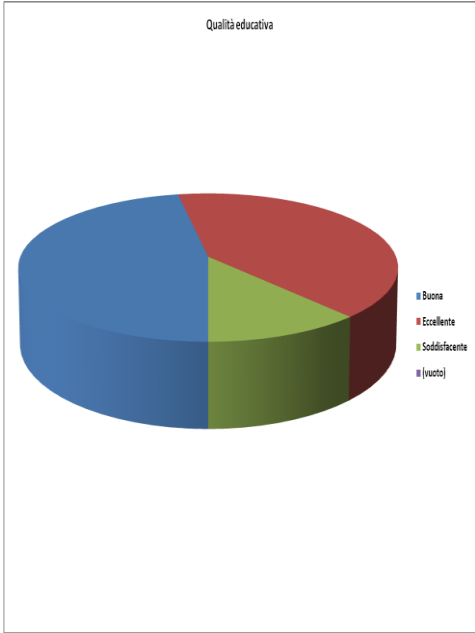
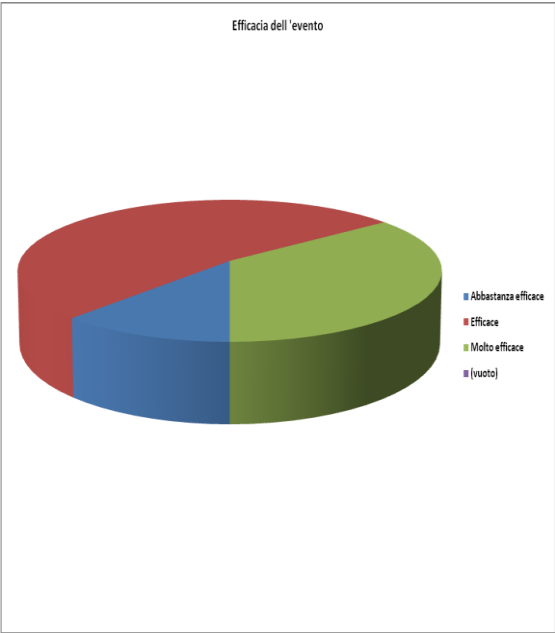
- Le modalità di verifica dell'apprendimento sono state :

questionario teorico finale

questionario di customer satisfaction

Il questionario (POST TEST) era formato da 32 domande a risposta multipla, specifiche relative a ciascun tema trattato, utilizzando questionari cartacei.

1. Dati analitici del Customer satisfaction



Documentazione fotografica





Report Finale a cura di:

Giacomo Guaita